

Picco Luigi Amedeo–via Taldo-Nusdeo



VI+ e A1 (VIII- max), 470 m, R2

Gruppo montuoso: Masino

Quota vetta: 2793 m

Quota attacco: ~ 2300 m

Esposizione: Sud-est

Primi salitori: V. Taldo e N. Nusdeo dal 24 al 26 luglio 1956

Avvicinamento

Due possibilità:

1. Dal bivacco Manzi in val Torrone in leggera discesa per prati e gande fino all'attacco della parete in circa 30 min. Una volta scesi dalla parete (in Val di Zocca) qualora si avessero abbandonati gli zaini all'attacco è possibile rientrare in val Torrone tramite il passo del Torrone (canale attrezzato con catene e/o corde fisse).
2. Dal rifugio Allievi per il passo Torrone in circa 1 ora. In questo caso gli zaini possono essere lasciati in corrispondenza dell'arrivo delle calate che si utilizzeranno in discesa (circa una cinquantina di metri prima del passo Torrone). Soluzione da noi scelta (la discesa lungo la val di Zocca è decisamente più agevole, sentiero meno ripido e meglio battuto).

Relazione

Il tiro originale della via (VI+) sale un diedro non molto evidente sulla verticale del naso (caratteristico passaggio sotto un tetto fessurato al 3° tiro). Questo tiro risulta spesso bagnato e pericoloso. Oggigiorno si preferisce partire circa 20 m a destra in un punto decisamente più facile (chioda a circa 5-6 m da terra), per poi traversare lungamente a sinistra per tornare sotto la verticale del naso.

- I tiro: Salire il diedrino in verticale fino al chiodo (5-6 m), spostarsi a sx sulla placca e traversare più facilmente alla sosta. Tiro corto, conviene comunque fermarsi senza concatenare il tiro seguente causa attriti. V 20 m
- II tiro: Passaggio non facile per alzarsi sopra la sosta e prendere una fessurina (VII-, evitabile utilizzando il cordone in sosta), traversare a sx in leggera discesa fino a una zona con spuntoni, continuare ancora in traverso scendendo un paio di metri lungo una fessura e risalendo poi nel diedrino a fianco fino in sosta sotto la verticale del naso. V+ 30 m
- III tiro: Spostarsi a sx con passaggio delicato su quarzi (V+) a prendere una lama, salire in verticale fino alla sosta (V). Conviene proseguire salendo la fessura fin sotto il tetto, traversando a sx in artificiale o con incastri di pugno (VII+) sotto di esso e risalendo la successiva bellissima lama al suo termine (V+). V+ ed A1 (VII+ in libera) 40 m
- IV tiro: Risalire il bellissimo diedro sopra la sosta (sovente bagnato), traversare facilmente a sx proseguendo poi nel diedro fino in sosta. VI 40m
- V tiro: Salire facilmente fino a un camino faticoso da risalire. VI- 30 m
- VI tiro: In verticale sopra la sosta su bellissimi funghi e continuare nel diedro fino al suo termine (saltare la prima sosta che si incontra). 45m V+
- VII tiro: Facile traverso verso destra che porta all'interno della grotta. III/IV 30 m
- VIII tiro: Risalire l'interno della grotta in stile speleologico aiutandosi con i numerosi chiodi presenti. V+ A0 (VIII- in libera) 30 m
- IX tiro: Dalla sosta salire in verticale in un colatoio da seguire fino al suo termine abbastanza facilmente. IV+ 35 m
- X tiro: Non salire dritti al friend incastrato ma obliquare a destra per cengette e diedrini erbosi, seguendo il percorso più facile. V 35 m
- XI tiro: Breve tiro in traverso a sinistra con conduce sotto la verticale dell'evidente diedro nero. Varie possibilità di salita, non semplice. V+ 20 m

- XII tiro: Salire per belle lame verticalmente e poi nel diedro atletico, sosta da rinforzare con friend. VI+ e A0 (VII in libera)
- XIII tiro: Salire le fessure soprastanti con difficile passaggio a incastro, per uscire su una zona più appoggiata. Spostarsi qualche metro a sx su cengia e risalire facilmente (IV+) in verticale fino alla sosta. VI 35 m
- XIV tiro: Per cengiette e rampe lungo traverso a sx per uscire dalla parete. Sosta a spit da cui iniziano le calate. Dal III al V, 50 m

Note

Storica via che supera con linea classica e logica la forse più bella parete del Masino. Utilizzati una serie di friend fino al 3 BD (4 utile ma non indispensabile), raddoppiando le misure medie 0,75 1 e 2. Portare un paio di chiodi di scorta (alcune soste è bene rinforzarle).

La discesa viene per il versante SW che da sulla Val di Zocca, con 3 calate attrezzate a spit da 55 m. Una ritirata dalla via è secondo noi possibile, anche se molto complessa, oltre il tiro della grotta.

Da una ripetizione di Andrea Colombo, Davide Mauri e Francesco Fusi il 1 agosto 2009



Il naso (III tiro)



Bellissimo diedro al IV tiro



La lama sopra il naso